



Via Sarzana 407
LA SPEZIA
Tel. 0187501378
ctedipas@ctesp.191.it
CENTRO AUTORIZZATO
LA SPEZIA - MASSA E PROVINCE



Pag. 3
CONCERTI
Nannini
e Mannoia

Pag. 5
SOSTA
"Si" alla
riorganizzazione

Pag. 6/7
CALENDARIO
Tutti gli
appuntamenti

Pag. 9
TERRITORIO
Arriva la
squadra-decoro

Pag. 10
ANTIQUARIATO
Salotto alla
Cittadella

Periodico di informazione del Comune di Sarzana - www.comune.sarzana.sp.it - e-mail: ufficiostampa@sarzana.org - N 12 Agosto 2008

Anche San Lazzaro, Falcinello, Crociata, Marinella protagonisti del rilancio del territorio

Le frazioni nuova frontiera dello sviluppo

Caleo e Bottiglioni: "Contesti armonizzati e un'offerta occupazionale diversificata per una città capace di ampliare i propri confini"



DALLO scorso aprile, e cioè da quando è stata presentata la proposta di Variante al Piano Particolareggiato di Via Muccini (chiamato, oramai, più semplicemente 'Progetto Botta'), il dibattito si è focalizzato sull'idea di città che ciascuno tiene in serbo per Sarzana. Ed in effetti non poteva essere che così: l'estensione e la rilevanza strategica del territorio cittadino interessato dal Progetto, le previsioni architettoniche in esso contenute, l'indiscussa fama di Mario Botta e, non ultimo, la chiara percezione che, contrariamente a quanto di solito accade per i piani urbanistici di questa estensione, alla decisione del Consiglio Comunale seguirà, questa volta, la totale ed immediata attuazione di quanto deciso, ha indotto molti a volersi pronunciare su temi anche complessi quali la vocazione attuale e futura di Sarzana e le architetture che dovrebbero caratterizzare la 'città nuova'; queste ultime, per alcuni dovranno essere ossequiose della sua storia, per altri assolutamente originali. Dal canto suo l'amministrazione comunale ha tentato di spiegare le motivazioni che sottendono a tale progetto: "Vorremmo - hanno più volte ribadito il sindaco Massimo Caleo e il suo vice, nonché assessore all'urbanistica, Roberto Bottiglioni - che il nostro centro storico, che è la principale risorsa della città, diventi sempre più godibile. Vorremmo che la città nuova fosse davvero capace di



Il sindaco
Massimo Caleo

affrontare e vincere le sfide che l'attendono, ampliando gli attuali confini territoriali per accogliere quanti, e non sono pochi, intendono abitarvi o lavorarvi oppure semplicemente viverla". Di qui l'idea di architetture che favoriscano l'affermarsi di queste aspirazioni, ulteriormente incoraggiate dai costi presumibilmente contenuti delle duecentosettanta abitazioni ad edilizia convenzionata che verranno immesse sul mercato immobiliare. Di qui la previsione di un sistema della mobilità che incoraggi le relazioni: un facile accesso alla città dalle sue principali arterie, unito ad una altrettanto agevole possibilità di sosta in centro e ad un efficace sistema d'interscambio automobile-ferrovia-bus, in grado di risolvere le principali problematiche che solitamente angustiano ogni centro urbano. Ma se lo sviluppo di Sarzana e la sua capacità attrattiva saranno condizionate dall'identità che la cosiddetta città nuova assumerà nel tempo, è indubitabile che le previsioni urbanistiche del piano particolareggiato di via Muccini non esauriscono l'azione dell'amministrazione volta a creare opportunità e sviluppo laddove il territorio lo consente, oppure a valorizzarlo evidenziandone le peculiarità o tentando la ricucitura di lacerazioni prodotte negli anni passati. Ed ecco che basta indicare alcuni esempi, diversissimi l'uno dall'altro, che complessivamente mostrano, in modo significativo, le

potenzialità del nostro territorio e la necessità di diversificare di volta in volta gli obiettivi in considerazione delle caratteristiche del territorio stesso, nell'intento di coniugare lo sviluppo e la crescita della nostra comunità con la qualità della vita dei residenti ed il rispetto dell'ambiente. "Una città che ha l'ambizione di crescere deve saper offrire opportunità occupazionali diversificate - continuano Caleo e Bottiglioni - preoccupandosi contestualmente di favorire l'armonizzazione del nuovo con il contesto ambientale destinato ad accoglierlo". Ebbene, alcune settimane fa, il consiglio comunale ha approvato il piano particolareggiato per la realizzazione di un insediamento artigianale a Tavolara. "Con tale piano - spiegano gli amministratori - abbiamo voluto creare le premesse per un forte rilancio dell'impresa artigiana nel nostro territorio. Ma oltre ad aver costruito le condizioni perché una cinquantina di imprese (che andranno ad occupare circa 300 lavoratori) possano trovare stabile riferimento a Sarzana, nel contempo, quell'insediamento produttivo ci consentirà di poter contare su considerevoli risorse economiche capaci di risolvere annosi problemi della frazione di San Lazzaro, quali la sicurezza stradale lungo un tratto delicato della via Aurelia, mediante la previsione di una rotatoria e di parcheggi pubblici; verrà resa possibile, soprattutto, la costruzione



Il vice-sindaco
Roberto Bottiglioni

di una rete fognaria in grado di collegare oltre cinquecento unità abitative". Ma non solo. L'intervento in questione, fin d'ora, si fa carico, anticipandoli, dei criteri di compatibilità paesistico ambientale della zona di S. Lazzaro-Tavolara contenute nella bozza del protocollo d'intesa tra la Provincia, il Comune di Sarzana e quello di Castelnuovo Magra, che presto verranno proposte al consiglio comunale. L'obiettivo dichiarato è quello di prevedere una normativa paesistico-edilizia in grado di diminuire l'impatto ambientale degli interventi produttivi ed ottenere più elevati livelli qualitativi, coerenti con l'ambito agricolo di Tavolara. Ed ancora. Tra qualche settimana verrà ultimato il progetto esecutivo relativo al programma organico d'intervento (P.O.I.) di Falcinello che consentirà all'amministrazione comunale di predisporre il bando per l'appalto di quei lavori che permetteranno alla frazione collinare di vedere attuata una prima ma significativa riqualificazione dell'immagine del suo centro storico mediante la pavimentazione, l'arredo urbano e l'impianto di illuminazione di gran parte del borgo. L'intervento prevede anche la ridefinizione del complesso sistema di regimentazione delle acque meteoriche con un indubbio vantaggio per la stabilità dei versanti dell'intera frazione. (SEGUE A PAG.11)